

NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'EMISSIONE

SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE

La presente Nota di Sintesi dovrebbe essere letta come una introduzione al Prospetto di Base. Qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto di Base completo da parte dell'investitore. In alcune circostanze, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito. Qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni ma soltanto se tale Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Obbligazioni.

Le Obbligazioni: Emissione di "CDP Obbligazioni a Tasso Misto 2023-2029" (ISIN: IT0005568719) (le "Obbligazioni").

L'Emittente: Cassa depositi e prestiti S.p.A. (l'"Emittente" o "CDP") iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Roma, Italia con il numero 80199230584. La sede legale dell'Emittente è in Via Goito 4, 00185 Roma, Italia. Codice LEI (*legal entity identifier*): 81560029E2CE4D14F425. L'Emittente può essere contattato via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: investor.relations@cdp.it o via telefono al seguente numero di telefono: (+39) 064221.1. Il sito internet dell'Emittente è www.cdp.com.

Gli offerenti autorizzati: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ("Intesa"), **UniCredit Bank AG** ("UniCredit", unitamente a Intesa, i "Coordinatori dell'Offerta" e "Responsabili del Collocamento"), **BNP Paribas** ("BNP Paribas", unitamente ai Coordinatori dell'Offerta e Responsabili del Collocamento, i "Garanti") nonché le seguenti istituzioni finanziarie: **Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.**, Collocatore fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza; **Intesa Sanpaolo S.p.A.**, Collocatore anche fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza; **Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.**, Collocatore anche fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza; **IW Private Investments Società di Intermediazione S.p.A.**, Collocatore fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza; **UniCredit S.p.A.**, anche fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza (ivi incluso l'on-line); **Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.**, Collocatore anche fuori sede; **Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.**, Collocatore fuori sede; **BANCA AKROS S.p.A.**, Collocatore anche per il tramite di BancoBPM S.p.A., anche fuori sede, e Banca Aletti S.p.A., anche fuori sede; **BANCA CAMBIANO 1884 S.p.A.**, Collocatore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza; **Banca del Piemonte S.p.A. con Unico Socio; Banca Generali S.p.A.**, Collocatore fuori sede; **BANCA PASSADORE & C. S.p.A.**; **Banca Popolare di Sondrio S.p.A.**; **Banca Sella Holding S.p.A.**, Collocatore anche fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza e, per il tramite di Banca Sella S.p.A., anche fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza (ivi incluso l'on-line) e, per il tramite di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A., fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza (ivi incluso l'on-line); **Banco di Desio e della Brianza S.p.A.**, Collocatore anche fuori sede; **BdM Banca S.p.A. (già Banca Popolare di Bari S.p.A.)**, Collocatore anche per il tramite di Cassa di Risparmio di Orvieto; **BPER Banca S.p.A.**, Collocatore anche fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza e, per il tramite di Banca Cesare Ponti anche fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza, nonché per il tramite di Banco di Sardegna anche fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza; **Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.**; **Crédit Agricole Italia S.p.A.**; **Credito Emiliano S.p.A.**, Collocatore anche fuori sede e, per il tramite di Credem Euromobiliare Private Banking S.p.A. fuori sede; **Credit Suisse (Italy) S.p.A.**, Collocatore anche fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza; **Deutsche Bank S.p.A.**, Collocatore anche fuori sede; **EQUITA SIM S.p.A.**, Collocatore anche fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza, nonché per il tramite di FinecoBank S.p.A. fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza (ivi incluso l'on-line); **Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.**, Collocatore anche fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza (ivi incluso l'on-line); **CheBanca! S.p.A.**, Collocatore anche fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza (ivi incluso l'on-line) (congiuntamente ai Garanti, i "Collocatori").

Persona che chiede l'ammissione alla negoziazione: Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Autorità Competente: Il Prospetto di Base è costituito dalla Nota Informativa e dal Documento di Registrazione dell'Emittente, approvati rispettivamente con nota n. 0088055/23 del 6 ottobre 2023 e con nota n. 0087865/23 del 5 ottobre 2023 dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (la "CONSOB") con sede a Roma in Via G. B. Martini 3 (sito internet: www.consob.it).

SEZIONE B – INFORMAZIONI CHIAVE SULL'EMITTENTE

Chi è l'Emittente dei titoli?

Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, codice LEI, ordinamento in base al quale l'Emittente opera e paese in cui ha sede: L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano con sede legale in Via Goito 4, 00185 Roma, Italia. L'Emittente, con codice LEI 81560029E2CE4D14F425, avendo titoli quotati in Italia, in Irlanda e in Lussemburgo, è soggetto agli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato dell'Unione Europea di cui al Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 195 che ha recepito in Italia la Direttiva 2004/109/CE (c.d. "Transparency Directive") e al Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 25 che ha recepito in Italia la Direttiva 2013/50/UE (c.d. "Transparency Directive II"). L'operatività e le attività di CDP sono regolate, tra l'altro, dalla normativa indicata di seguito: (i) l'articolo 5 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive modificazioni (l'"Articolo 5") che individua, *inter alia*, (1) l'oggetto sociale di CDP, (2) la struttura della strategia di gestione finanziaria, e (3) i poteri speciali del Ministero dell'Economia e delle Finanze (il "MEF") nei confronti di CDP; (ii) le disposizioni del Titolo V del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 come successivamente modificato e/o integrato (il "TUB"), previste per gli intermediari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del TUB, tenendo presenti le caratteristiche di CDP e la speciale disciplina della Gestione Separata; (iii) le disposizioni del Codice Civile italiano applicabili alle società di diritto italiano, con riferimento agli aspetti che non sono regolati dalle leggi speciali applicabili a CDP; e (iv) i decreti del MEF relativi, *inter alia*, al capitale sociale di CDP, alle partecipazioni, ai poteri speciali conferiti, ai beni, responsabilità e operatività di CDP (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, il decreto ministeriale del 5 dicembre 2003, il decreto ministeriale del 18 giugno 2004, il decreto ministeriale del 6 ottobre 2004, il decreto ministeriale del 27 gennaio 2005, il decreto ministeriale del 12 marzo 2009, il decreto ministeriale del 22 gennaio 2010, il decreto ministeriale del 3 maggio 2011 e il decreto ministeriale del 12 aprile 2016).

Attività principali dell'Emittente: CDP è un soggetto esterno al perimetro della Pubblica Amministrazione, attivo nel finanziamento delle infrastrutture, dell'economia del Paese e degli investimenti degli enti pubblici. Il comma 8 dell'Articolo 5 ha disposto l'istituzione di un sistema di separazione organizzativa e contabile tra le attività di interesse economico generale e le altre attività svolte da CDP. In particolare, tale separazione prevede l'identificazione, ai fini contabili, di tre unità operative denominate rispettivamente gestione separata (la "Gestione Separata"), gestione ordinaria (la "Gestione Ordinaria") e servizi comuni (i "Servizi Comuni") all'interno delle quali sono riclassificate le unità organizzative di CDP.

Nella Gestione Separata sono ricomprese, in linea generale, le unità responsabili dell'attività di finanziamento dello Stato, delle regioni, degli enti locali, degli enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico, ovvero della concessione di finanziamenti, destinati a operazioni di interesse pubblico promosse dai soggetti precedentemente menzionati, del finanziamento di operazioni nei settori di interesse generale individuati con decreti del MEF, del finanziamento di soggetti aventi natura pubblica o privata dotati di soggettività giuridica, con esclusione delle persone

fisiche, per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e le esportazioni secondo i criteri fissati con decreti del MEF, del finanziamento delle operazioni di interesse pubblico per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e delle operazioni effettuate a favore delle piccole e medie imprese per finalità di sostegno dell'economia. Rientrano altresì nella competenza della Gestione Separata la gestione delle attività e delle funzioni trasferite al MEF con la trasformazione di CDP in società per azioni e la fornitura di servizi di consulenza a soggetti interni alla Pubblica Amministrazione. In Gestione Separata sono inoltre possibili interventi destinati all'accrescimento dell'efficienza energetica e finanziamenti nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale allo sviluppo.

Nella Gestione Ordinaria sono ricomprese le unità responsabili delle attività di finanziamento e le relative attività di consulenza, studio e ricerca per la realizzazione di: (i) opere, impianti, reti e dotazioni, destinati a iniziative di pubblica utilità; (ii) investimenti finalizzati a ricerca, sviluppo, innovazione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo, ambiente, efficientamento energetico, promozione dello sviluppo sostenibile e *green economy*.

Nei Servizi Comuni sono invece incluse le unità responsabili delle funzioni comuni di governo, indirizzo, controllo e supporto riferibili a CDP. La Gestione Separata è un sistema istituito ai soli fini contabili ed organizzativi e, come tale, non fa venir meno la responsabilità patrimoniale di CDP. Pertanto, ciascun creditore di CDP può far valere le proprie pretese su tutto il suo patrimonio (fatti salvi i beni e rapporti giuridici destinati al soddisfacimento esclusivo di alcuni creditori, ai sensi del comma 18 dell'Articolo 5).

Nel 2015 CDP è stata nominata dal Governo italiano quale "istituto nazionale di promozione" ai sensi dell'articolo 1, comma 826 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e della relativa normativa europea. Sono "istituti nazionali di promozione" i soggetti giuridici cui è conferito uno specifico mandato da uno Stato membro o da un'entità di uno Stato membro a livello centrale, regionale o locale, per svolgere attività di sviluppo o di promozione così come definite all'articolo 2, n. 3 del Regolamento (UE) 2015/1017 del 25 giugno 2015 relativo al fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013.

Maggiori azionisti: CDP è la capogruppo del Gruppo CDP e non dipende da altre entità del Gruppo CDP. Alla data del 30 giugno 2023, il MEF possiede l'82,77% del capitale sociale di CDP, il 15,93% è detenuto da 61 fondazioni bancarie e il restante 1,30% è stato riacquistato da CDP dopo che due fondazioni bancarie hanno esercitato il diritto di recesso in connessione alla conversione di azioni privilegiate. Nessun socio di CDP, diverso dal MEF, può possedere, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, azioni in misura superiore al 5% del capitale sociale di CDP.

Principali amministratori delegati: L'Amministratore Delegato e Direttore Generale di CDP è Dario Scannapieco, nominato in data 27 maggio 2021.

Sindaci: Il collegio sindacale dell'Emittente è composto come segue: Carlo Corradini (Presidente), Franca Brusco (Sindaco Effettivo), Mauro D'Amico (Sindaco Effettivo), Patrizia Graziani (Sindaco Effettivo), Davide Maggi (Sindaco Effettivo), Anna Maria Ustino (Sindaco Supplente) e Giuseppe Zottoli (Sindaco Supplente).

Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente?

Si riportano di seguito le informazioni economiche fondamentali contenute nel conto economico consolidato riclassificato del Gruppo CDP (i) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 e (ii) per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022.

(in milioni di Euro)	Per l'esercizio chiuso al		Per il semestre chiuso al	
	31.12.2022	31.12.2021 (R1)	30.06.2023	30.06.2022 (R2)
Margine di interesse	1.417	1.513	900	786
Utile (perdite) delle partecipazioni	4.414	1.795	1.233	2.565
Commissioni nette	130	119	94	64
Altri ricavi/oneri netti	128	578	93	188
Margine di intermediazione	6.089	4.005	2.320	3.603
Riprese (rettifiche) di valore nette	36	(41)	(2)	79
Spese amministrative	(12.629)	(11.675)	(6.454)	(5.759)
Altri oneri e proventi netti di gestione	17.813	17.414	9.230	8.343
Risultato di gestione	11.309	9.703	5.094	6.266
Accantonamenti netti a fondo rischi ed oneri	(3)	(48)	(82)	(65)
Rettifiche nette su attività materiali ed immateriali	(3.179)	(2.758)	(1.439)	(1.714)
Rettifiche di valore dell'avviamento	(48)	-	-	(47)
Altro	20	(222)	11	3
Imposte	(1.297)	(1.351)	(783)	(718)
Utile (perdita) dell'esercizio/periodo	6.802	5.324	2.801	3.725

(R1) Dati comparativi estratti dalla Relazione sulla gestione contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale al 31.12.2022. I dati sono stati riesposti a seguito della rappresentazione del contributo delle entità cedute nel corso del 2022, rappresentate da SACE, SACE BT, SACE FCT, SACE SRV e FSE.

(R2) Dati comparativi estratti dalla Relazione intermedia sulla gestione contenuta nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30.06.2023. I dati sono stati riesposti per recepire gli effetti dell'introduzione del principio contabile IFRS 17 "Contratti assicurativi" in vigore dal 1° gennaio 2023.

Di seguito sono riportate le grandezze contenute nello stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo CDP al 31 dicembre 2022 e 2021 e al 30 giugno 2023.

(in milioni di Euro)	AI	AI	AI	AI
	31.12.2022	31.12.2021 (R1)	30.06.2023	31.12.2022 (R2)
Disponibilità liquide e altri impieghi	168.940	186.219	154.328	168.940
Crediti	120.589	117.806	118.376	120.589
Titoli di debito, di capitale e quote di OICR	80.762	81.310	89.565	80.762
Partecipazioni	27.109	20.830	27.429	26.736
Attività di negoziazione e derivati di copertura	4.951	366	4.827	4.951
Attività materiali e immateriali	55.915	53.659	56.668	55.915
Altri voci dell'attivo	19.834	56.904	17.564	19.834
Totale dell'attivo	478.100	517.094	468.757	477.727
Raccolta	406.266	415.493	401.180	406.266
Passività di negoziazione e derivati di copertura	1.699	3.279	1.833	1.699
Altre voci del passivo	24.612	57.141	19.771	24.612
Fondi per rischi e oneri, imposte e TFR	5.784	5.739	5.768	5.784
Patrimonio netto totale	39.739	35.442	40.205	39.366
Totale del passivo e del patrimonio netto	478.100	517.094	468.757	477.727

(R1) Dati comparativi estratti dalla Relazione sulla gestione contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale al 31.12.2022. I dati sono stati riesposti a seguito della rappresentazione del contributo delle entità cedute nel corso del 2022, rappresentate da SACE, SACE BT, SACE FCT, SACE SRV e FSE.

(R2) Dati comparativi estratti dalla Relazione intermedia sulla gestione contenuta nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30.06.2023. I dati sono stati riesposti per recepire gli effetti dell'introduzione del principio contabile IFRS 17 "Contratti assicurativi" in vigore dal 1° gennaio 2023.

Nella seguente tabella sono rappresentati i flussi di cassa del Gruppo CDP (i) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 e (ii) per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022.

(in milioni di Euro)	Per l'esercizio chiuso al		Per il semestre chiuso al	
	31.12.2022	31.12.2021	30.06.2023	30.06.2022
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio/periodo	194.061	191.986	163.353	194.061
Flussi di cassa derivanti dalle attività operative	(21.319)	8.309	(12.123)	(25.783)
Flussi di cassa derivanti dalle attività di investimento	(7.505)	(2.782)	(1.158)	(5.291)
Flussi di cassa derivanti dalle attività di provvista	(1.886)	(3.458)	(2.528)	(1.328)
Flussi di cassa totali dell'esercizio/periodo	(30.710)	2.069	(15.809)	(32.402)
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi	2	6	10	6
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio/periodo	163.353	194.061	147.553	161.665

Rilievi nelle relazioni di revisione: Le relazioni di revisione di Deloitte & Touche S.p.A sui bilanci consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 sono state emesse senza rilievi.

Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?

L'Emittente e il Gruppo CDP sono soggetti ai seguenti rischi principali:

- ❖ **Rischi connessi al contesto macroeconomico:** I potenziali impatti dell'attuale scenario macroeconomico sono connessi a una diminuzione della fiducia dei consumatori, delle imprese e degli investitori, a un aumento dei costi di finanziamento e a un potenziale incremento delle esposizioni in sofferenza nel portafoglio crediti. In particolare, alcuni dei settori industriali in cui operano alcune delle società del Gruppo CDP e/o dei soggetti finanziati da CDP - tra cui i settori del comparto energetico (petrolio e gas), della navigazione, dell'ospitalità, delle costruzioni, della metallurgia e dell'agroalimentare - sono stati e potrebbero continuare a essere particolarmente colpiti dal contesto macroeconomico. Inoltre, la combinazione di politiche monetarie restrittive e la persistente inflazione potrebbe portare ad una temporanea recessione economica con impatti significativi sul mercato e influire negativamente su alcune o tutte le società del Gruppo CDP e sulla capacità di CDP di raccogliere fondi.
- ❖ **Rischi derivanti dal rapporto di CDP con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con lo Stato italiano nonché rischi connessi all'esposizione di CDP al debito sovrano:** la natura dell'attività di CDP, che agisce anche come prestatore ad entità del settore pubblico, in tal modo svolgendo un servizio di interesse economico generale e il fatto che sia controllata dal MEF, implicano che CDP è soggetta ai rischi associati al suo specifico rapporto con lo Stato italiano. Il MEF, in qualità di principale azionista di CDP, ha la capacità di esercitare un'influenza significativa sulle operazioni di CDP e detiene il potere di indirizzo della Gestione Separata e di determinazione con propri decreti di natura non regolamentare, tra l'altro, dei criteri per la definizione delle condizioni generali ed economiche dei libretti di risparmio postale, dei buoni fruttiferi postali, dei titoli, dei finanziamenti e delle altre operazioni finanziarie assistite dalla garanzia dello Stato. In relazione ai rapporti con lo Stato italiano, si evidenzia inoltre che: (i) eventuali riduzioni dei rating pubblici attribuiti dalle principali agenzie allo stesso comportano di norma variazioni corrispondenti sui rating pubblici attribuiti a CDP, e che questo tipo di eventi può avere potenziali ripercussioni negative indirette sia sul valore di taluni attivi di CDP sia sulle condizioni di raccolta; (ii) CDP detiene un significativo investimento in titoli di Stato italiano nell'ambito delle proprie Attività Finanziarie e pertanto eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato europei di riferimento potrebbero avere effetti significativi sul valore di tali attivi.
- ❖ **Rischio relativo alle fonti di raccolta:** CDP è esposta al rischio di concentrazione delle fonti di raccolta. In particolare, la principale fonte di raccolta per CDP è rappresentata dal risparmio postale, sotto forma di libretti di risparmio e buoni fruttiferi postali, i quali sono assistiti dalla garanzia dello Stato italiano, collocati in via esclusiva da Poste Italiane S.p.A. con la quale, in data 24 dicembre 2021, CDP ha sottoscritto un accordo triennale relativo alla distribuzione dei prodotti del risparmio postale. Al 30 giugno 2023, lo stock di raccolta postale (libretti di risparmio postale e buoni fruttiferi postali) ammonta a 282 miliardi di Euro e rappresenta il 78% della raccolta totale della Capogruppo.
- ❖ **Rischio di credito:** CDP esercita attività di finanziamento, in particolare a favore di Soggetti Pubblici e imprese italiane, tra cui i principali gruppi bancari operanti in Italia. Ciò espone CDP al rischio di insolvenza delle controparti: tale rischio è in genere destinato ad aumentare nei periodi di recessione economica.
- ❖ **Rischio connesso con la fluttuazione del tasso di interesse:** CDP è soggetta a potenziali disallineamenti tra attività e passività, dovuti principalmente alle diverse caratteristiche, in termini di liquidità e indicizzazione, tra l'attività di finanziamento e le passività del risparmio postale. Tali disallineamenti sono influenzati da diversi parametri al di fuori del controllo di CDP, quali le politiche monetarie, le condizioni macroeconomiche e politiche. Sebbene CDP utilizzi strumenti derivati per coprire parzialmente la propria esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, non vi è alcuna garanzia che tale attività di copertura sia sufficiente o efficace.
- ❖ **Rischio di liquidità:** Nell'ordinario svolgimento della propria attività, CDP potrebbe non disporre dei fondi necessari per adempiere agli obblighi di pagamento alla loro scadenza senza incorrere in costi esorbitanti. Tale rischio riguarda sia la capacità di raccogliere fondi sul mercato, sia la difficoltà nel liquidare le proprie attività. La liquidità di CDP potrebbe in futuro essere influenzata negativamente da una serie di fattori, molti dei quali al di fuori del controllo di CDP, quali un generale indebolimento dei mercati dei capitali o una perdita di fiducia nei mercati dei capitali e nel mercato bancario, comprese le incertezze, le tensioni geopolitiche e le speculazioni sulla stabilità finanziaria degli operatori di mercato. Non è possibile garantire che tali preoccupazioni non persistano o si intensifichino in futuro e continuino a influenzare negativamente le condizioni dei finanziamenti disponibili.
- ❖ **Rischio connesso alle partecipazioni azionarie e all'attività di società che rientrano nel perimetro di consolidamento del Gruppo CDP:** Il valore economico netto, la redditività o il patrimonio netto di CDP potrebbero essere influenzati negativamente da variabili legate ai titoli azionari e alle partecipazioni delle società del Gruppo CDP e, in particolare, dal prezzo di mercato di tali titoli e azioni e dei relativi derivati, o da variazioni della redditività presente e prospettica dell'investimento in tali titoli e azioni e relativi derivati, che dipendono, tra l'altro, dai dividendi di volta in volta approvati dalle relative società e dai fondi di investimento in cui CDP detiene partecipazioni. In particolare, CDP detiene sia partecipazioni dirette in società quali ENI S.p.A. e Poste Italiane S.p.A. che partecipazioni indirette tramite CDP Equity S.p.A. (in Autostrade per l'Italia S.p.A., Open Fiber S.p.A., Fincantieri S.p.A., Saipem S.p.A. e Ansaldo Energia S.p.A.) e CDP RETI S.p.A. (in Snam S.p.A., Terna S.p.A. e Italgas S.p.A.). Il verificarsi di eventi che incidano sull'attività, sui risultati operativi e sulle condizioni finanziarie delle società del portafoglio di partecipazioni societarie di CDP potrebbe determinare una diminuzione dei pagamenti di dividendi o contributi da parte di tali società, una diminuzione del valore delle partecipazioni azionarie quotate di CDP e una possibile diminuzione del valore del portafoglio complessivo di CDP.

SEZIONE C – INFORMAZIONI CHIAVE SUI TITOLI

Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?

Tipologia, classe e codice di identificazione del titolo: I titoli sono Obbligazioni a Tasso Misto con rimborso alla pari e sono emessi con numero di Serie 3, Tranche numero 1. Le Obbligazioni hanno ISIN IT0005568719. Le Obbligazioni matureranno il diritto al pagamento degli importi e all'esercizio dei diritti ad esse collegati dal 4 dicembre 2023 (la "Data di Godimento") sino al 4 dicembre 2029 (la "Data di Scadenza"). Tenuto conto dell'ammontare delle Obbligazioni garantito dai Garanti, l'ammontare delle Obbligazioni sarà compreso tra un minimo di 250.000 (il "Quantitativo Offerto Minimo") e un massimo di 1.500.000 di Obbligazioni (salvo il caso di incremento del valore nominale complessivo

come descritto sotto) aventi ciascuna valore nominale di 1.000 Euro (il “**Lotto Minimo**”). Le Obbligazioni matureranno (i) dalla Data di Godimento (inclusa) al 4 dicembre 2026 (incluso), interessi a tasso fisso costante pari al 5,00% lordo per anno e (ii) dal 4 dicembre 2026 (escluso) alla Data di Scadenza (esclusa), interessi a tasso variabile determinati in ragione del Parametro di Riferimento come definito sotto, maggiorato del margine che sarà determinato dall’Emittente, d’intesa con i Responsabili del Collocamento, al termine del Periodo di Offerta come definito sotto (il “**Margine**”) e reso noto al pubblico con apposito avviso integrativo pubblicato sul sito internet dell’Emittente (www.cdp.it/obbligazioni2023), dei Responsabili del Collocamento e degli altri Collocatori, nonché diffuso tramite il meccanismo di diffusione e stoccaggio “1INFO” (www.1info.it) dell’Emittente (lo “**SDIR**”), entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta (come definito sotto), e trasmesso contestualmente a CONSOB e a Borsa Italiana. Il valore del Margine non potrà mai essere inferiore a 0,90% per anno.

“**Giorno Lavorativo**” indica un giorno in cui le banche sono aperte a Milano secondo il calendario T2 (*Eurosystem real-time gross settlement system*), per il regolamento di pagamenti in Euro.

Valuta, taglio, valore nominale, numero di obbligazioni emesse, durata delle obbligazioni: Le Obbligazioni sono emesse e denominate in Euro, hanno valore nominale pari a Euro 1.000 per ciascuna Obbligazione, hanno un Prezzo di Emissione pari al 100% del valore nominale e hanno durata di 6 (sei) anni (ovvero 72 mesi), con decorrenza dal 4 dicembre 2023 (la “**Data di Emissione**”).

Diritti connessi alle Obbligazioni:

Cedole – Gli obbligazionisti hanno diritto al pagamento (i) di cedole fisse calcolate moltiplicando il valore nominale di ciascuna Obbligazione, pari a Euro 1.000, per il tasso di interesse fisso costante pari al 5,00% lordo per anno (le “**Cedole Fisse**”) da corrispondersi in via posticipata a partire dalla Data di Pagamento degli Interessi del 4 marzo 2024 (inclusa) e fino alla Data di Pagamento degli Interessi del 4 dicembre 2026 (incluso) e (ii) di cedole variabili calcolate moltiplicando il valore nominale di ciascuna Obbligazione, pari a Euro 1.000, per il tasso di interesse variabile determinato in ragione del parametro di riferimento EURIBOR a 3 mesi (il “**Parametro di Riferimento**”), quale rilevato al 2° Giorno Lavorativo antecedente la data di inizio del relativo periodo cedolare (la “**Data di Rilevazione del Parametro di Riferimento**”), maggiorato del Margine (le “**Cedole Variabili**”), da corrispondersi in via posticipata a partire dalla Data di Pagamento degli Interessi del 4 marzo 2027 (inclusa) e fino alla Data di Scadenza (inclusa). Il valore assunto dalle Cedole Variabili sarà in ogni momento pari o superiore a zero.

Le “**Date di Pagamento degli Interessi**” sono il 4 marzo, 4 giugno, 4 settembre e 4 dicembre di ogni anno, a partire dal 4 marzo 2024 (incluso) e fino alla Data di Scadenza (inclusa).

Rimborso – Le Obbligazioni sono rimborsate alla Data di Scadenza, senza deduzione di spese, in un’unica soluzione.

Salvo che siano state precedentemente rimborsate, acquistate e cancellate, le Obbligazioni saranno rimborsate il 4 dicembre 2029 per un importo pari al 100% del valore nominale delle Obbligazioni.

Prescrizione – I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Legge applicabile – Legge italiana.

Agente di Calcolo – BNP Paribas, Succursale Italia.

Seniority delle Obbligazioni: Le Obbligazioni sono obbligazioni *senior*, non sottoposte a condizione, non assistite da garanzia e con il medesimo grado di priorità nell’ordine dei pagamenti (*pari passu*) rispetto a tutte le altre obbligazioni dell’Emittente non assistite da garanzia (diverse dagli strumenti finanziari subordinati, se esistenti) di volta in volta in circolazione. Non è, inoltre, prevista limitazione alcuna alla possibilità per l’Emittente di costituire (ovvero di far costituire da terzi) garanzie reali o di far rilasciare da terzi garanzie personali ovvero di costituire (o far costituire da terzi) patrimoni di destinazione a garanzia degli obblighi dell’Emittente relativamente a titoli di debito emessi dall’Emittente diversi dalle Obbligazioni. Eventuali prestazioni da parte dell’Emittente ovvero di terzi di garanzie reali o personali (ivi inclusa la costituzione da parte dell’Emittente ovvero di terzi garanti di patrimoni di destinazione) in relazione a titoli di debito dell’Emittente diversi dalle Obbligazioni potrebbero conseguentemente comportare una diminuzione del patrimonio generale dell’Emittente disponibile per il soddisfacimento delle ragioni di credito dei possessori delle Obbligazioni, in concorso con gli altri creditori chirografari.

Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni: Esistono restrizioni alle vendite delle Obbligazioni, tra le altre giurisdizioni, negli Stati Uniti.

Dove saranno negoziati i titoli?

È stata richiesta l’ammissione delle Obbligazioni alle negoziazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (il “**MOT**”), mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana che, con provvedimento n. FIA-000035 del 2 novembre 2023 ha disposto l’ammissione alla quotazione delle Obbligazioni sul MOT. La data di inizio delle negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell’articolo 2.4.3 del Regolamento di Borsa.

Quali sono i principali rischi specifici dei titoli?

Le Obbligazioni sono soggette ai seguenti rischi principali:

❖ **Rischio di credito per gli investitori:** investendo nelle Obbligazioni, l’investitore è esposto al rischio che l’Emittente diventi insolvente. Pertanto, nel caso in cui l’Emittente non sia in grado di onorare i propri obblighi relativi a tali pagamenti e/o al rimborso del capitale, tali diritti potrebbero essere pregiudicati.

❖ **Rischio di tasso, di mercato e di aumento dell’inflazione:** in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l’investitore è esposto al cosiddetto “rischio di tasso”, in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherebbe una diminuzione del prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario. Sulla parte cedolare fissa delle Obbligazioni l’investitore è esposto al rischio di aumento dei tassi di mercato rispetto ai tassi corrisposti dalle Obbligazioni, mentre per la parte cedolare variabile il rischio è quello della variazione al rialzo durante il periodo che intercorre tra la Data di Rilevazione del Parametro di Riferimento e la successiva data di rilevazione di tale Parametro di Riferimento. Inoltre, gli investitori devono tenere in considerazione che l’aumento dell’inflazione in Italia e in altri paesi dell’Unione Europea potrebbe avere un impatto negativo sul rendimento reale delle Obbligazioni, in quanto il valore del rimborso e della remunerazione del relativo capitale sono calcolati in termini nominali e, di conseguenza, non vengono rivalutati in base all’andamento dell’inflazione.

❖ **Rischio relativo alla componente derivativa delle obbligazioni:** in presenza di un Tasso Minimo (*Floor*) le Obbligazioni presentano al loro interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa. Le Obbligazioni a Tasso Misto con *Floor* presentano una combinazione di opzioni di tipo *interest rate floor*, rispettivamente acquistate e vendute dall’investitore, in ragione delle quali viene predeterminato il valore minimo del tasso annuo delle Cedole Variabili pagate dalla relativa Obbligazione. L’investitore deve considerare che, qualora intenda vendere le Obbligazioni sul mercato, il prezzo delle Obbligazioni sarà influenzato dall’eventuale presenza di una componente derivativa.

❖ **Rischio di Eventi di Turbativa e/o di Eventi Straordinari:** il verificarsi (i) di eventi perturbativi della regolare rilevazione del valore del Parametro di Riferimento utilizzato ai fini della determinazione delle Cedole Variabili (Eventi di Turbativa) potrebbe avere un impatto negativo sulla determinazione di tali cedole, o (ii) di eventi di natura straordinaria che modifichino la struttura o compromettano l’esistenza ovvero incidano sulla continuità di calcolo del valore del Parametro di Riferimento ovvero abbiano comunque natura straordinaria, potrebbe avere un impatto negativo sulla determinazione delle Cedole Variabili.

❖ **Rischio relativo alla regolamentazione sugli indici usati come indici di riferimento:** La regolamentazione degli indici usati come indici di riferimento, cc.dd. “benchmark”, potrebbe influire negativamente sul valore delle Obbligazioni ad essi collegate. Gli indici di riferimento, utilizzati come Parametri di Riferimento, sono considerati indici di riferimento ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011 (il “**Benchmark**”).

Regulation”) pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea il 29 giugno 2016, e direttamente applicabile anche in Italia dal 1° gennaio 2018. Il Benchmark Regulation concerne la fornitura di indici di riferimento e l’uso di questi all’interno dell’Unione Europea. Detta normativa introduce un regime di autorizzazione e vigilanza degli amministratori degli indici di riferimento, prevedendo tra l’altro, (i) che gli amministratori degli indici di riferimento siano autorizzati o registrati (o, se non ubicati nell’Unione Europea, siano soggetti a un regime equivalente o siano altrimenti riconosciuti o approvati) e (ii) che siano impediti determinati utilizzi di benchmark forniti da amministratori che non siano autorizzati o registrati (o, se non ubicati nell’Unione Europea, non ritenuti soggetti ad un regime equivalente o riconosciuti o approvati) da parte di Emittenti soggetti a supervisione UE. Il Benchmark Regulation potrebbe avere un impatto significativo sulle Obbligazioni collegate ad un Parametro di Riferimento, in particolare se la metodologia di calcolo o altri termini del Parametro di Riferimento dovessero essere modificati per soddisfare i requisiti previsti dal Benchmark Regulation. Tali modifiche potrebbero, tra le altre cose, avere l’effetto di ridurre, aumentare o influenzare in altro modo la volatilità del Parametro di Riferimento. L’eliminazione dell’EURIBOR o di qualsiasi altro Parametro di Riferimento, o i cambiamenti nelle modalità di amministrazione di qualsiasi Parametro di Riferimento, potrebbero richiedere o comportare un aggiustamento delle disposizioni sul calcolo delle cedole di cui ai Termini e Condizioni delle Obbligazioni, o comportare conseguenze negative per i detentori di qualsiasi Obbligazione legata a tale Parametro di Riferimento (incluse le Cedole Variabili delle Obbligazioni a Tasso Misto i cui tassi di interesse sono legati all’EURIBOR o a qualsiasi altro Parametro di Riferimento soggetto a riforma). Inoltre, anche prima dell’attuazione di qualsiasi modifica l’incertezza sulla natura dei tassi di riferimento alternativi e sulle potenziali modifiche a tale Parametro di Riferimento può influire negativamente su tale Parametro di Riferimento durante la durata delle Obbligazioni, sul rendimento delle Obbligazioni e sul mercato di negoziazione dei titoli (incluse le Obbligazioni) basati sullo stesso Parametro di Riferimento. Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sostanziale sul valore e sul rendimento delle Obbligazioni. Inoltre, una qualsiasi delle questioni di cui sopra o qualsiasi altra modifica significativa alla definizione o all’esistenza di un Parametro di Riferimento potrebbe influire sulla capacità dell’Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni ai sensi delle Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle Cedole Variabili) o potrebbe avere un effetto negativo sostanziale sul valore o sulla liquidità delle Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle Cedole Variabili) e sull’importo pagabile ai sensi delle stesse. Gli investitori, nel prendere qualsiasi decisione di investimento in relazione ad una Obbligazione collegata ad un Parametro di Riferimento sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare i potenziali rischi derivanti dalla menzionata normativa.

❖ **Rischio di conflitto di interessi:** i soggetti coinvolti a vario titolo nell’operazione possono trovarsi in situazioni di conflitto di interessi legate alla possibilità che: (i) i Collocatori, i Garanti e/o il Responsabile del Collocamento appartengano al medesimo gruppo o intrattengano rapporti di affari con l’Emittente. Tali soggetti percepiscono dall’Emittente commissioni per le attività svolte; (ii) i Collocatori e i Responsabili del Collocamento siano appartenenti al medesimo gruppo bancario; (iii) i soggetti con cui l’Emittente o le sue società controllate o collegate concludano contratti di copertura sulle Obbligazioni coincidano con i Responsabili del Collocamento o con il pertinente Collocatore; (iv) una società appartenente al medesimo gruppo bancario di uno tra i Responsabili del Collocamento svolga il ruolo di controparte di copertura finanziaria; (v) i Responsabili del Collocamento, i Collocatori o una società appartenente al medesimo gruppo bancario dei Responsabili del Collocamento o dei Collocatori svolgano il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario (quali, ad esempio, *specialist, liquidity provider o price maker*); (vi) i Responsabili del Collocamento, i Collocatori e/o l’Agente per il Calcolo possano svolgere il ruolo di soggetto operante (quali, ad esempio, *specialist, liquidity provider o price maker*) sulla sede ove saranno negoziate le Obbligazioni.

❖ **Rischio relativo all’eventuale assenza o alla revoca della garanzia di sottoscrizione delle Obbligazioni per l’importo non collocate:** i Garanti (senza vincolo di solidarietà) garantiranno, a determinate condizioni, il collocamento di complessive n. 800.000 Obbligazioni, nel caso in cui dette Obbligazioni risultassero non sottoscritte al termine dell’Offerta. Nel caso in cui si verificano tali condizioni, i Responsabili del Collocamento potrebbero non essere tenuti all’adempimento di tali obblighi di garanzia ovvero tali obblighi potrebbero essere revocati e, pertanto le Obbligazioni saranno emesse nei soli limiti delle adesioni validamente pervenute entro la chiusura del Periodo di Offerta, come definito sotto, e l’importo totale effettivamente emesso potrà risultare anche significativamente inferiore all’ammontare nominale complessivo offerto. Il ridotto importo effettivamente emesso delle Obbligazioni potrebbe incidere negativamente in maniera significativa sulla liquidità delle stesse.

❖ **Rischio di chiusura anticipata o di annullamento dell’Offerta:** nel caso in cui l’Emittente e i Responsabili del Collocamento si dovessero avvalere della facoltà di chiusura anticipata, tale circostanza avrebbe un impatto sull’ammontare nominale complessivo delle Obbligazioni e sulla relativa liquidità. Nel caso in cui l’Emittente e i Responsabili del Collocamento si dovessero avvalere della facoltà di non dare inizio all’Offerta ovvero di ritirarla, non è pagato all’investitore alcun importo di compensazione e pertanto lo stesso è soggetto al rischio di reinvestimento; l’investitore inoltre deve considerare che, in caso di annullamento dell’Offerta, non potrà beneficiare degli interessi sulle somme versate che avrebbe altrimenti percepito se non avesse sottoscritto le Obbligazioni e avesse effettuato un’altra tipologia di investimento.

SEZIONE D – INFORMAZIONI CHIAVE RELATIVE ALL’OFFERTA AL PUBBLICO DELLE OBBLIGAZIONI E/O RELATIVE ALL’AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE SU UN MERCATO REGOLAMENTATO

A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?

Termini e condizioni dell’offerta:

Termini generali – L’operazione consiste in un’offerta pubblica di sottoscrizione e ammissione a quotazione sul MOT di massimo n. 1.500.000 Obbligazioni (salvo il caso di incremento del valore nominale complessivo come descritto sotto), del valore nominale di 1.000 Euro ciascuna (l’**“Offerta”**), destinata a persone fisiche residenti in Italia. L’Offerta delle Obbligazioni avrà inizio alle ore 9:00 del 7 novembre 2023 e avrà termine alle ore 13:00 del 27 novembre 2023 (il **“Periodo di Offerta”**).

Offerta in sede – Le Obbligazioni saranno offerte al pubblico in Italia presso le filiali dei Collocatori dalle ore 9:00 del 7 novembre (incluso) alle ore 13:00 del 27 novembre 2023 (incluso), subordinatamente a una qualsiasi chiusura anticipata del Periodo di Offerta, come di seguito descritto. Durante tale periodo, gli investitori possono presentare domanda per la sottoscrizione delle Obbligazioni durante il normale orario lavorativo delle banche italiane presso le filiali dei Collocatori compilando, firmando debitamente (anche per il tramite di procuratori) e consegnando uno specifico modulo di adesione (il **“Modulo di Adesione”**). I Moduli di Adesione sono disponibili presso ogni filiale dei Collocatori. Qualsiasi richiesta di sottoscrizione deve essere fatta in Italia ai Collocatori.

Offerta fuori sede – Le Obbligazioni saranno collocate mediante offerta fuori sede mediante consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede ai sensi dell’art. 30 del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998, come di volta in volta modificato (il **“Testo Unico della Finanza”**) dalle ore 9:00 del 7 novembre 2023 (incluso) alle ore 17:00 del 20 novembre 2023 (incluso), subordinatamente a una qualsiasi chiusura anticipata del Periodo di Offerta, come di seguito descritto. I Collocatori che intendano distribuire le Obbligazioni attraverso la vendita fuori sede ai sensi dell’Articolo 30 del Testo Unico della Finanza raccoglieranno i Moduli di Adesione – oltre che direttamente nelle loro sedi e filiali – attraverso consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede ai sensi dell’Articolo 31 del Testo Unico della Finanza. Oltre a quanto previsto sopra, ai sensi dell’Articolo 30, comma 6, del Testo Unico della Finanza, la validità e l’applicabilità dei contratti stipulati attraverso vendita fuori sede è sospesa per un periodo di 7 (sette) giorni a partire dalla data di sottoscrizione da parte dell’investitore interessato. Durante tale periodo gli investitori possono notificare il loro ritiro al Collocatore di riferimento e/o al consulente finanziario senza il pagamento di alcun onere o commissione.

Offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza (ivi incluso l'on-line) – Le Obbligazioni saranno collocate mediante tecniche di comunicazione a distanza (ivi incluso l'on-line) ai sensi dell'articolo 32 del Testo Unico della Finanza dalle ore 9:00 del 7 novembre 2023 (incluso) alle ore 17:00 del 13 novembre 2023 (incluso), subordinatamente a una qualsiasi chiusura anticipata del Periodo di Offerta, come di seguito descritto. Inoltre, ai sensi dell'Articolo 67-duodecies del Decreto Legislativo n. 206/2005 come modificato (il cosiddetto “**Codice del Consumo**”), la validità e l'applicabilità dei contratti sottoscritti attraverso tecniche di comunicazione a distanza (ivi incluso l'on-line) è sospeso per un periodo di 14 (quattordici) giorni a partire dalla data di accettazione dell'offerta da parte dell'investitore interessato. Durante tale periodo gli investitori possono notificare al Collocatore di riferimento il loro ritiro senza il pagamento di alcun onere o commissione. Successivamente, all'investitore verrà richiesto di dichiarare, tra le altre cose, che lo stesso investitore ha ricevuto e preso conoscenza della documentazione dell'offerta e dei fattori di rischio in essa contenuti, fornendo tutti i dati personali e finanziari necessari per la richiesta nel Modulo di Adesione.

Incremento del valore nominale complessivo – Durante il Periodo di Offerta, l'Emittente si riserva la facoltà, d'accordo con i Responsabili del Collocamento, di incrementare il valore nominale complessivo dell'Offerta fino a 2.000.000.000 di Euro. Tale decisione verrà comunicata al pubblico con apposito avviso integrativo pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.cdp.it/obbligazioni2023), dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori, nonché diffuso tramite lo SDIR, e contestualmente trasmesso a CONSOB e a Borsa Italiana.

Annullamento dell'Offerta – L'Emittente si riserva la facoltà, d'accordo con i Responsabili del Collocamento, di non dare inizio all'Offerta qualora tra la pubblicazione delle Condizioni Definitive e l'avvio dell'Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, tra l'altro, (i) gravi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato a livello nazionale o internazionale ovvero (ii) gravi mutamenti negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente e/o del Gruppo CDP o comunque accadimenti di rilievo relativi all'Emittente e/o al Gruppo CDP (le “**Circostanze Straordinarie**”) che siano tali, secondo il motivato e ragionevole giudizio dei Responsabili del Collocamento, da pregiudicare il buon esito dell'Offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione. L'Emittente e i Responsabili del Collocamento informeranno il pubblico dell'annullamento dell'Offerta entro la data inizio dell'Offerta mediante apposito avviso integrativo pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.cdp.it/obbligazioni2023), dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori, nonché diffuso tramite lo SDIR, e contestualmente trasmesso a CONSOB e a Borsa Italiana.

Chiusura anticipata dell'Offerta – L'Emittente si riserva la facoltà, d'accordo con i Responsabili del Collocamento, di chiudere anticipatamente l'Offerta qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, siano pervenute richieste di adesioni per un quantitativo superiore all'ammontare massimo delle Obbligazioni (1.500.000 Obbligazioni). L'Emittente e i Responsabili del Collocamento informeranno immediatamente il pubblico della chiusura anticipata dell'Offerta mediante apposito avviso integrativo pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.cdp.it/obbligazioni2023), dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori, nonché diffuso tramite lo SDIR, e contestualmente trasmesso a CONSOB e a Borsa Italiana. La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione di tale avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede o tramite tecniche di comunicazione a distanza (ivi incluso l'on-line). In ogni caso, il Periodo di Offerta dovrà avere una durata almeno pari a 5 (cinque) Giorni Lavorativi. In caso di chiusura anticipata dell'Offerta, l'Offerta delle Obbligazioni avrà termine alle ore 13:00 della relativa data di chiusura anticipata sia per le adesioni in sede sia, nel caso in cui siano ancora in corso, per le adesioni fuori sede e per le adesioni tramite tecniche di comunicazione a distanza (ivi incluso l'on-line) e, ove la data di chiusura anticipata dell'Offerta dovesse cadere il 13 novembre 2023, l'Offerta delle Obbligazioni avrà termine alle ore 17:00, sia per le adesioni in sede sia, nel caso in cui siano ancora in corso, per le adesioni fuori sede e comunque per le adesioni tramite tecniche di comunicazione a distanza (ivi incluso l'on-line).

Ritiro dell'Offerta – Qualora le Obbligazioni sottoscritte fossero inferiori al Quantitativo Offerto Minimo, l'Emittente e i Responsabili del Collocamento, si riservano la facoltà, da esercitarsi d'intesa tra loro entro le ore 13:00 del primo giorno di borsa aperta successivo alla chiusura dell'Offerta, di ritirare l'Offerta, previa comunicazione alla CONSOB e a Borsa Italiana e successivamente al pubblico, con avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.cdp.it/obbligazioni2023), dei Responsabili del Collocamento, dei Collocatori, nonché diffuso tramite lo SDIR. Tuttavia, ove tale facoltà non venga esercitata, le Obbligazioni saranno emesse per un importo minimo pari ad almeno l'ammontare garantito pari ad Euro 800.000.000, anche a esito degli, e in base agli, impegni di garanzia assunti dal consorzio di collocamento e garanzia, ovvero, in caso di recesso dalla garanzia dei Garanti, in via disgiunta, l'inferiore numero di Obbligazioni riferito ai Garanti che non abbiano esercitato il diritto di recesso.

L'Emittente e i Responsabili del Collocamento si riservano la facoltà, d'intesa tra loro, di ritirare l'Offerta qualora, successivamente all'avvio dell'Offerta e sino alla Data di Emissione, dovessero verificarsi Circostanze Straordinarie che siano tali, secondo il motivato e ragionevole giudizio dei Responsabili del Collocamento, da rendere pregiudizievole o sconsigliabile la continuazione dell'Offerta e l'Emittente e i Responsabili del Collocamento, in tal caso, informeranno il pubblico del ritiro dell'Offerta entro le ore 7:59 a.m. della Data di Emissione mediante apposito avviso integrativo pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.cdp.it/obbligazioni2023), dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori, nonché diffuso tramite lo SDIR, e contestualmente trasmesso a CONSOB e a Borsa Italiana. A fini di chiarezza, si precisa che, qualora sia stata presentata richiesta per l'acquisto delle Obbligazioni e l'Emittente eserciti tale facoltà, tutte le richieste di sottoscrizione diventeranno nulle e prive di efficacia e nessun potenziale investitore avrà diritto di ricevere le relative Obbligazioni.

Ammissione a negoziazione – L'offerta delle Obbligazioni è condizionata all'ottenimento del provvedimento di ammissione alla negoziazione sul MOT, nonché al fatto che non vi siano stati rigetto o revoca di tale provvedimento, entro la Data di Regolamento. Qualora entro tale termine le Obbligazioni non siano ammesse alla negoziazione sul MOT, ovvero il relativo provvedimento di ammissione alla negoziazione sul MOT venga rigettato o revocato, l'Offerta verrà ritirata e le Obbligazioni cancellate. L'Emittente informerà successivamente il pubblico del ritiro dell'Offerta mediante apposito avviso integrativo pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.cdp.it/obbligazioni2023), dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori, entro il giorno lavorativo successivo al ricevimento della relativa comunicazione da parte di Borsa Italiana, nonché diffuso tramite lo SDIR, e contestualmente trasmesso a CONSOB e a Borsa Italiana.

Sottoscrizione delle Obbligazioni – Le Obbligazioni saranno offerte in Italia sulla base di un'offerta pubblica. Un potenziale investitore può sottoscrivere le Obbligazioni in conformità agli accordi in vigore tra ciascun Collocatore e i suoi clienti, relativi alla sottoscrizione di titoli in generale. Non vi è alcun limite al numero di Moduli di Adesione che possono essere compilate e consegnate dal medesimo potenziale investitore presso il Collocatore di riferimento, fermo restando che ai fini dell'assegnazione ciascun richiedente sarà considerato singolarmente, indipendentemente dal numero di Moduli di Adesione consegnate.

Criteri di riparto – Nel caso in cui le Obbligazioni sottoscritte durante il Periodo di Offerta risultino superiori all'ammontare massimo delle Obbligazioni (1.500.000 Obbligazioni), quale comunicato al pubblico, si provvederà al riparto e all'assegnazione delle Obbligazioni, secondo i seguenti criteri.

1. Qualora il numero dei richiedenti risulti non superiore al numero di Lotti Minimi disponibili, per ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Obbligazioni pari al Lotto Minimo. Nel caso in cui dopo tale assegnazione, residuo delle Obbligazioni, queste saranno assegnate come segue: (a) i Responsabili del Collocamento, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, procederanno all'assegnazione ai singoli richiedenti delle residue Obbligazioni in misura proporzionale alle Obbligazioni richieste (e non soddisfatte) da ognuno di essi. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto; (b) ove, successivamente all'assegnazione di cui al precedente punto (a) residuino ancora ulteriori Obbligazioni, queste saranno singolarmente assegnate dai Responsabili del Collocamento ai richiedenti che abbiano

partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (a) mediante estrazione a sorte da effettuarsi, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

2. Qualora il numero dei richiedenti risulti superiore al numero di Lotti Minimi disponibili (e quindi non risulti possibile assegnare a ciascun richiedente un Lotto Minimo, poiché l'ammontare complessivo delle Obbligazioni è all'uopo insufficiente), i Responsabili del Collocamento procederanno ad assegnare i Lotti Minimi ai singoli richiedenti mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e di parità di trattamento.

Supplementi al Prospetto di Base – In caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base come previsto dall'articolo 23 del Regolamento Prospetti, gli investitori che abbiano già accettato di sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione del supplemento avranno il diritto, esercitabile entro un termine indicato nel supplemento, di ritirare le proprie domande mediante comunicazione scritta al Collocatore di riferimento che ha ricevuto tale domanda. La data ultima di esercizio del diritto di ritiro sarà indicata nel relativo supplemento.

Risultati dell'Offerta – Entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'Offerta saranno resi noti dai Responsabili del Collocamento, insieme all'Emittente, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.cdp.it/obbligazioni2023), dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori, nonché diffuso tramite lo SDIR, e contestualmente trasmesso a CONSOB e a Borsa Italiana.

Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente: Non applicabile - Nessuna spesa sarà specificamente addebitata agli investitori che acquistano le Obbligazioni dall'Emittente.

L'Emittente corrisponderà complessivamente ai Responsabili del Collocamento, ai Garanti e agli altri Collocatori le seguenti commissioni: (i) una commissione di direzione, pariteticamente suddivisa tra i Responsabili del Collocamento, pari allo 0,30% dell'importo nominale delle Obbligazioni emesse, (ii) una commissione di garanzia pari allo 0,10% dell'importo nominale delle Obbligazioni garantite da ciascun Garante, e (iii) una commissione di collocamento pari all'1,30% dell'importo nominale delle Obbligazioni effettivamente collocate e assegnate da ciascun Collocatore, restando inteso che, in caso di accollo dei Garanti, la commissione di collocamento relativa alle Obbligazioni sottoscritte dal relativo Garante in forza di accollo ai sensi della garanzia sarà corrisposta a tale Garante. Tali commissioni saranno pagate dall'Emittente ai Responsabili del Collocamento, ai Garanti e ai Collocatori. L'importo previsto delle spese sarà reso noto mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.cdp.it/obbligazioni2023), dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori, nonché diffuso tramite lo SDIR, e contestualmente trasmesso a CONSOB e a Borsa Italiana.

Perché è redatto il presente prospetto?

Utilizzo e importo stimato netto dei proventi: I proventi dell'emissione delle Obbligazioni saranno utilizzati da CDP, al netto delle commissioni riconosciute ai Responsabili del Collocamento, ai Garanti e ai Collocatori, per finanziare la propria operatività nell'ambito della Gestione Separata. In particolare, tali proventi potranno essere impiegati per lo svolgimento delle attività rappresentanti il proprio oggetto sociale ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto, fatta eccezione per le attività descritte alla lettera (B) della medesima disposizione statutaria, rientranti nella Gestione Ordinaria dell'Emittente. Inoltre, anche qualora l'Offerta non sia effettuata per esigenze contingenti di rientro da linee di credito o di rimborso di finanziamenti in essere, l'Emittente non esclude di poter utilizzare anche in parte i proventi raccolti tramite l'Offerta per ripagare una parte del debito in essere nell'ambito della Gestione Separata. In particolare, l'emissione di Obbligazioni si colloca nel più ampio processo strategico dell'Emittente, definito dal Piano Strategico per gli anni 2022-2024, con l'obiettivo di sostenere i flussi di raccolta. La diversificazione dei canali di raccolta, complementari rispetto a quello rappresentato dai tradizionali prodotti del risparmio postale, assolve al fine di assicurare stabilità ai flussi di raccolta e consentire a CDP il puntuale assolvimento dei propri compiti istituzionali, con specifico riferimento alla Gestione Separata. La raccolta derivante dalle emissioni delle Obbligazioni è destinata a finanziare operazioni di interesse pubblico generale.

Accordo di sottoscrizione: Le Obbligazioni oggetto dell'Offerta saranno collocate per il tramite di un consorzio di collocamento coordinato e diretto dai Responsabili del Collocamento, di cui fa parte BNP Paribas (unitamente ai Responsabili del Collocamento, i Garanti), al quale partecipano altre banche, società di intermediazione mobiliare e altri intermediari autorizzati in qualità di Collocatori. I Garanti garantiranno il collocamento delle Obbligazioni oggetto dell'Offerta sino ad un massimo di n. 800.000 Obbligazioni, per un valore nominale complessivo massimo pari ad Euro 800.000.000.

Descrizione dei conflitti di interesse più significative che riguardano l'offerta o l'ammissione alla negoziazione: Di seguito sono descritti gli interessi rilevanti relativamente all'emissione delle Obbligazioni:

Intesa e UniCredit, che agisce nell'ambito dell'Offerta anche tramite la sua Succursale di Milano, in qualità di coordinatori dell'Offerta e Responsabili del Collocamento, versano in una situazione di conflitto d'interessi poiché coordinano e dirigono il consorzio di collocamento. In aggiunta, Intesa, UniCredit e BNP Paribas, versano in una situazione di conflitto d'interessi poiché garantiscono il collocamento di complessive n. 800.000 Obbligazioni. Intesa, UniCredit e BNP Paribas versano, inoltre, in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto facenti parte rispettivamente del gruppo bancario Intesa Sanpaolo, del gruppo bancario UniCredit e del gruppo bancario BNP Paribas, i quali intrattengono continui rapporti di affari con l'Emittente e con le società del Gruppo CDP e vantano nei confronti dell'Emittente e del Gruppo CDP crediti finanziari di natura rilevante; i predetti gruppi bancari possono di tempo in tempo essere esposti al rischio di credito aggiuntivo sull'Emittente in relazione alle posizioni detenute in strumenti finanziari dell'Emittente o correlati a quest'ultimo. Il gruppo bancario Intesa Sanpaolo, il gruppo bancario UniCredit e il gruppo bancario BNP Paribas si trovano in una situazione di conflitto di interessi in quanto l'Emittente non esclude la possibilità di utilizzare almeno in parte i proventi dell'emissione delle Obbligazioni per il rimborso di finanziamenti e/o riduzione dell'esposizione creditizia nei confronti delle società del gruppo bancario Intesa Sanpaolo, del gruppo bancario UniCredit e del gruppo bancario BNP Paribas, ciò in via autonoma e indipendente dal pool dei creditori. Oltre al ruolo svolto da Intesa, UniCredit e BNP Paribas, alcune banche del gruppo bancario Intesa Sanpaolo, del gruppo bancario UniCredit e del gruppo bancario BNP Paribas svolgeranno il ruolo di Collocatori su incarico dell'Emittente. L'attività dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e che percepiscono commissioni in relazione (i) al servizio di organizzazione e direzione del consorzio, e/o (ii) all'assunzione dell'impegno di garantire il collocamento delle Obbligazioni fino a 800.000.000 di Euro e/o (iii) al collocamento, comporta, in generale, l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi. Società facenti parte del gruppo bancario Intesa Sanpaolo, del gruppo bancario UniCredit e del gruppo bancario BNP Paribas prestano o potrebbero prestare servizi di finanza aziendale, attività (inclusa l'attività di market making su mercati regolamentati e/o MTF) e servizi di investimento, di finanziamento e consulenza, in via continuativa, che possono avere ad oggetto gli strumenti finanziari emessi dall'Emittente e/o da società del Gruppo CDP o altri strumenti collegati a questi ultimi. Società facenti parte del gruppo bancario Intesa Sanpaolo, del gruppo bancario UniCredit e del gruppo bancario BNP Paribas potrebbero ricoprire il ruolo di controparte di copertura nei confronti dell'Emittente con riferimento alle Obbligazioni. Inoltre, ai fini del calcolo delle Cedole Variabili, BNP Paribas, Succursale Italia, appartenente al gruppo bancario BNP Paribas, svolgerà altresì le funzioni di Agente di Calcolo. BNP Paribas, Succursale Italia svolgerà inoltre le funzioni di Agente per i Pagamenti con riferimento alle Obbligazioni.